

BRIGATA BOLOGNA

(39° E 40° FANTERIA)

Sede dei reggimenti in pace : 39° e 40° Fanteria, Napoli.
Distretti di reclutamento : Alessandria, Ancona, Benevento, Cremona, Cuneo, Firenze, Girgenti, Milano, Perugia, Sacile, Sassari.

ANNO 1915.

La brigata, partita il 4 giugno 1915 dalla sua sede ordinaria (Napoli), insieme alla 19ª divisione, X Corpo d'Armata, si trasferisce nella zona di Talmassons (2ª Armata).

L'11 giugno, la brigata occupa la testa di Ponte di Pieris, ove organizza a difesa le alture che dominano i ponti sull'Isonzo e quelle che proteggono da nord l'importante ferrovia Turriaco-Ronchi.

Il 22 giugno, all'inizio della 1ª battaglia dell'Isonzo, nella quale la 3ª Armata attacca il margine dell'Altipiano Carsico, alla 19ª divisione è assegnata la fronte Redipuglia-Fogliano.

La brigata Bologna, il mattino del 23 giugno, dopo aver riatati i ponti sul Canale Dottori (Zona di Fogliano), sebbene ostacolata dal fuoco della fanteria e artiglieria nemica, si riunisce sull'argine della ferrovia Ronchi-Sagrado e con celere avanzata occupa Fogliano.

I battaglioni II e III/39° si slanciano all'attacco della q. 92 di Castelnuovo e la occupano sloggiandone l'avversario mentre il IV/40° (1) s'impossessa di primo impeto delle posizioni di Chiesa Diruta e q. 64 di Castelvecchio. Affrontando la viva resistenza nemica, i fanti della Bologna incalzano il nemico: il giorno seguente le compagnie 6ª e 8ª del 39° si spingono sino ai reticolati di Castelnuovo senza poterli oltrepassare, ma, nel mattino del 25, il I/40°, dopo essersi aperta la strada attraverso le mine di cui è coperto il terreno, rinnova il tentativo e con brillante attacco di sorpresa s'impossessa di quella importante posizione.

(1) Il 40° fanteria si è mobilitato con i battaglioni I, II e IV, avendo un battaglione dislocato in Libia. Nel 1917 i battaglioni riprendono la normale numerazione di I, II, III.

Conquistato Castelnuovo, il 40° fanteria concorre con le brigate Pisa e Siena all'attacco della ridotta nord del paese, mentre il 39° amplia e rafforza il possesso di q. 92.

890 uomini, dei quali 24 ufficiali, costituiscono il tributo di sangue offerto dalla brigata in questa 1ª battaglia dell'Isonzo.

Già nella seconda metà di luglio il Comando della 3ª Armata riprende, senza ulteriori indugi, la propria azione offensiva per non dar tempo all'avversario di riaversi dalle perdite subite nella precedente battaglia e per migliorare la situazione delle truppe che, aggrappate lungo le pendici del margine dell'Altipiano Carsico, sono continuamente soggette alle offese del nemico sovrastante.

Obiettivo principale dell'azione è la conquista del M. S. Michele, posizione importante, il cui possesso avrebbe facilitata la caduta di tutto il Carso, a sud, e del campo trincerato di Gorizia, a nord.

La 19ª divisione, provvisoriamente assegnata all'XI Corpo d'Armata, attacca S. Martino del Carso: i battaglioni II e III/39°, dopo vari tentativi infruttuosi, la sera del 19 luglio, con aspra e cruenta lotta, s'impossessano della ridotta nemica ad est di q. 92 e subito ne rovesciano la fronte.

Contrattaccati dal nemico, lo respingono sanguinosamente e alla loro volta lo incalzano alla baionetta, avanzando ancora, in quel difficilissimo terreno, di circa 400 metri. Nè il 40° fanteria rimane inattivo: assegnato provvisoriamente alla 21ª divisione, concorre col I battaglione alle operazioni che la brigata Regina conduce contro le pendici di S. Martino, mentre il IV battaglione, nel pomeriggio del 18, con brillante attacco, conquista uno dei trinceramenti nemici del Bosco Cappuccio. Da questa posizione lo stesso battaglione, rincalzato dal II, nelle prime ore del pomeriggio del 25, collegato a sinistra col 29° fanteria e a destra col 30°, può occupare definitivamente e sistemare validamente a difesa tutto il margine meridionale del M. Cappuccio.

Il 2 agosto la brigata, che anche in questa 2ª battaglia ha subito sensibili perdite (875 uomini, dei quali 24 ufficiali), si riunisce a Villesse in zona di riposo e, sempre alla dipendenza della 19ª divisione, tornata a far parte del X Corpo, provvede a ricostituire e riordinare i propri reparti.

Fino alla metà di ottobre nessun avvenimento importante: la Bologna si alterna con la brigata Siena nelle posizioni di Castelnuovo, che rafforza con assiduo lavoro, e svolge frequenti ricognizioni e azioni dimostrative verso le posizioni nemiche.

In questo settore la brigata si trova ancora all'inizio della battaglia autunnale, che ha per iscopo di completare la conquista del campo trincerato di Gorizia, prima che i rigori invernali vengano ad interrompere le operazioni offensive.

Il X Corpo avanza contro il formidabile groviglio di trincee e di difese del cosiddetto « Pentagono » (q. 121-q. 118-q. 101 e q. 93) che il nemico ha costruito da lunga mano, a sbarramento degli accessi di Doberdò. Il 39° fanteria, dopo alcune azioni dimostrative eseguite nei giorni 18 e 19 ottobre, nelle prime ore del 21, collegato a sinistra con la brigata Siena e a destra col 63° fanteria, si lancia all'attacco della trincea nemica delle « Celle » e la occupa col IV battaglione, catturando circa 500 prigionieri. I reparti laterali non possono però seguirne l'esempio, perchè arrestati dai reticolati nemici, ancora intatti. Sebbene isolati e colpiti di fianco e di rovescio dal fuoco nemico, i valorosi fanti per circa tre giorni resistono ai violenti e tenaci contrattacchi dell'avversario, cedendo solo nella notte del 23. Ma la brigata non rinuncia al raggiungimento del proprio obiettivo: il mattino seguente il 39° fanteria, rinforzato dal 40°, il cui I battaglione già nella giornata del 23 ha completata la conquista della ben munita trincea ad Ipsilon, rinnova l'attacco, rioccupa definitivamente la contesa posizione e prontamente la organizza a difesa mediante due trincee di raccordo, a protezione dei fianchi.

Ulteriori tentativi fatti sino al 28 ottobre per allargare l'occupazione con la conquista della « trincea dei Morti », quantunque condotti con perizia ed ardimento, non hanno fortuna.

Il 7 novembre, il XIII Corpo sostituisce il I sul fronte S. Martino-M. Sei Busi e la Bologna, consegnate alla brigata Macerata le proprie posizioni, con tanto valore conquistate e così tenacemente mantenute, si riunisce a riposo nei pressi di Campolonghetto. Vi rimane poco tempo, perchè, riordinati i reparti, già il 23 novembre passa alla dipendenza della 31ª divisione del XIII Corpo. Il 40° reggimento sostituisce pertanto il 16° fanteria nelle trincee di M. Sei Busi e concorre con le altre truppe della divisione a ripetute azioni dimostrative, tendenti ad impedire all'avversario eventuali spostamenti di forze verso il M. S. Michele, che viene ancora una volta attaccato dal nostro XI Corpo d'Armata. Il 39° fanteria costituisce riserva alla diretta dipendenza del XIII Corpo e il 4 dicembre col suo III battaglione sostituisce nelle trincee ad est di Redipuglia il 13° fanteria.

Finalmente il 14 dicembre la brigata, che dall'ottobre ha perduto 1960 uomini dei quali 48 ufficiali, riceve il cambio dalla Chieti e si riunisce con la 19ª divisione X (Corpo d'Armata) a Castions di Mure-Molin di Ponte e Campolonghetto in zona di riposo, col vanto di poter legare alla sua storia la motivazione delle medaglie d'argento al valor militare concesse alle Bandiere dei suoi reggimenti per il contegno eroico tenuto nelle quattro prime e difficili battaglie del Carso.

ANNO 1916.

Dato vivo impulso ai lavori di sistemazione delle linee arretrate, rinsanguati i propri reggimenti, addestrati i reparti con proficue istruzioni, il 25 gennaio, per ordine del Comando Supremo, la brigata abbandona la fronte Giulia e si trasferisce nella zona della 1ª Armata, dislocata sulla fronte Trentina, dallo Stelvio alla Croda Grande (testata del Cismon).

Dopo una breve sosta a Vezza d'Oglio (39°) e a Pisogne (40°), durante la quale la brigata forma, con i rinforzi avuti, un battaglione complementare per ciascun reggimento, l'8 marzo il 39° fanteria sostituisce in prima linea, fra le nevi e le tormente del Tonale, le compagnie di M. M. del V alpini. La brigata entra così a far parte della 5ª divisione, III Corpo d'Armata, e col 39° fanteria assume il fronte da q. 2733 del Tonale a q. 2013 dell'Alpe Paiola, mentre il 40°, che già ha dislocato il IV battaglione in Val Chiese alla dipendenza della 6ª divisione, rimane a riposo con gli altri reparti nella zona Pisogne-Lovere.

Sino ai primi giorni d'agosto i reggimenti si alternano nelle posizioni avanzate, senza prendere parte ad alcun fatto di notevole importanza.

Col ritorno di migliori condizioni atmosferiche si riaccende la lotta. Nella notte sull'8 agosto, dopo violento bombardamento, il nemico attacca con forze prevalenti le nostre posizioni della Sella Tonale. Respinto sanguinosamente dal I/39°, riesce solo ad occupare, con largo impiego di mezzi e sacrificio di uomini, il posto avanzato di q. 2100.

Temporaneo successo: nelle prime ore del mattino successivo, un nostro contrattacco ci dà nuovamente il possesso della contesa posizione.

Alla metà di novembre la Bologna riceve il cambio sulle proprie posizioni dai reggimenti della brigata Marche (55° e 56°) e ritorna alla

fronte Giulia dove, già il 26 dello stesso mese, si trova in prima linea nei trinceramenti di q. 126 (pendici nord del Volkonjak) dopo di aver sostituita la brigata Pinerolo (13° e 14°). Fa parte organicamente della 4ª divisione, XI Corpo d'Armata, ma dipende tatticamente dalla 49ª divisione.

ANNO 1917.

Dopo un turno di trincea, (19 gennaio-7 febbraio), trascorso senza avvenimenti importanti nelle linee del Veliki Hriback-q. 376 e dopo un periodo di riposo passato a Peteano-Boschini, il 26 marzo la Bologna viene assegnata alla 31ª divisione, XIII Corpo d'Armata; dà il cambio alla brigata Re (1° e 2°) nelle trincee di Oppacchiasella-Castagnevizza, e vi svolge attiva vigilanza con frequenti azioni di pattuglie e audaci colpi di mano contro le trincee nemiche. Ai primi di maggio, dopo un breve periodo di riposo nella zona di Villesse, sempre con la 31ª divisione, si trasferisce nelle trincee di Hudi Log, sostituendovi la brigata Lombardia (73° e 74°).

Nella seconda metà di maggio ha inizio la nostra 10ª offensiva dell'Isonzo: dopo che, in primo tempo, le truppe della 2ª Armata avranno attaccato la fronte della zona di Gorizia (M. Kuk-M. Santo-M. S. Gabriele-M. S. Marco), la massa principale delle artiglierie verrà trasportata nel territorio della 3ª Armata, che svilupperà così l'attacco principale, con obiettivo la linea Trstely-Hermada. La 31ª divisione ha il compito di puntare con direzione generale nord-ovest-sud-est sulla fronte Voiscizza Inferiore-Krapenca per poter quindi, assieme alle altre truppe del XIII Corpo, attaccare l'Hermada, aggirandone le difese.

Collegata a destra colla brigata Lombardia e a sinistra con la 35ª divisione, il 23 maggio la Bologna si slancia all'attacco e di battaglioni I e III/40°, subito rincalzati dal II/40° e dal III/39° avanzano sulla fronte Korite-q. 244, conquistano la 1ª linea, travolgono il nemico catturandogli 200 prigionieri e puntano decisamente sulla 2ª linea avversaria. Contemporaneamente i battaglioni I e II/39°, con audace e rapida azione, oltrepassano il vertice del saliente di Hudi Log, prendono all'avversario 500 prigionieri e gran numero di mitragliatrici, e, sebbene accerchiati da tre lati, respingono all'arma bianca i contrattacchi nemici. Nella notte del 24, però, essendo fallita l'avanzata delle truppe laterali, i reparti della Bologna, che hanno perduto 1175 uomini, dei quali 64 ufficiali, hanno l'ordine di

rientrare nelle posizioni di partenza. Il valore dimostrato in tale occasione dalla brigata è ricordato nella motivazione della medaglia di bronzo al valor militare alle Bandiere dei due reggimenti.

Sostituiti sulle posizioni dalla brigata Cosenza (243° e 244°), i reggimenti della Bologna vengono inviati dopo un breve periodo di riposo a Redipuglia; tornano in trincea, con la 20ª divisione. (VII Corpo d'Armata) nel tormentato settore di Flondar, il 13 giugno e vi rimangono fino al 7 luglio; il 16 agosto sono dislocati: il 39° fanteria nel Vallone (27ª divisione) e il 40° a sud di Oppacchiasella (54ª divisione), ove partecipano alla nuova battaglia che impegna il nemico dall'Idria al Timavo.

Le divisioni 27ª e 54ª fanno parte del XIII Corpo d'Armata, che si propone la conquista della linea nemica di Voiscizza, a cavallo del vallone di Brestovica. Il 22 agosto il 39°, dopo essersi attestato avanti alla q. 232 di Versic, col III battaglione attacca e occupa le posizioni nemiche di q. 246 e si rafforza su di esse, mentre i battaglioni I e II/40°, che hanno il compito di mantenere il contatto fra la brigata Lazio e la 14ª divisione, conquistano la q. 244 e stabiliscono una linea quasi continua a 4 m. circa ad oriente di Korite. Costretti nella notte a retrocedere, perchè attaccati sul fianco da prevalenti forze nemiche, il mattino seguente, collegati colle truppe della 14ª divisione, riconquistano brillantemente la posizione e la organizzano saldamente a difesa. Anche in questa 11ª battaglia la brigata subisce sensibili perdite (485 uomini, dei quali 26 ufficiali).

Dopo un alterno periodo di riposo e di turni di servizio in prima linea, nelle trincee di Jamiano-Flondar, dove il 13 ottobre respinge un attacco nemico, la brigata, che nei mesi di settembre e ottobre viene a trovarsi successivamente alla dipendenza della 58ª, 28ª e 21ª divisione, il 26 ottobre è dislocata, con la 33ª divisione, sulla destra del torrente Stella, fra Titiano e Precenicco.

Durante l'avanzata austriaca dall'Isonzo al Tagliamento, il 29 ottobre, con la 33ª divisione entra a far parte del Corpo d'Armata speciale Di Giorgio e, rinforzata da un battaglione del 137° fanteria (brigata Barletta), si schiera lungo la linea Villuzza-Ragogna-Muris-Collo Lungo, col compito di coprire ad ogni costo il ponte di Pinzano.

In tali posizioni la brigata resiste tenacemente agli attacchi dei reggimenti di due divisioni nemiche, sino a che, interrotto nella giornata (ore 11,25) del 1° novembre il ponte di Pinzano, è co-

stretta, dopo strenua resistenza a cedere; solo 800 uomini riescono a ripassare il Tagliamento.

Attorno a tali residui della brigata (due compagnie per ciascun reggimento) si riuniranno i nuovi fanti della Bologna per prepararsi alle battaglie della riscossa e della vittoria; stremati residui, ma sufficienti però a consegnare ai nuovi compagni, coi gloriosi vessilli, la tradizione purissima che si riassume nel motto: « audaci nell'offensiva, eroici nella difesa ».

ANNO 1918.

Completata e riorganizzata, alla dipendenza della 15ª divisione, la brigata Bologna, il 21 e 22 gennaio col 39° fanteria dà il cambio al 14° Gruppo Alpino allo sbarramento di V. Damoro e col 40° sostituisce nelle trincee a sud di M. Asolone il 12° Gruppo Alpini, passando così a far parte della 47ª divisione.

Sostituita a sua volta dalla brigata Massa Carrara (251° e 252°), la brigata Bologna, dopo un breve riposo e un non lungo periodo di permanenza nelle trincee di M. Cosenet-Croce di Lebi-Malga Valpore di Cima e di Fondo e Col dell'Orso, dove l'11 maggio un gruppo di arditi del 40° fanteria si impossessa di un posto nemico catturando prigionieri ed armi (1), il 4 giugno, sempre con la 47ª divisione, XXX Corpo d'Armata, occupa nel territorio della 8ª Armata, in previsione di una eventuale offensiva nemica, i capisaldi della linea difensiva arretrata Venegazzù-La Contea-Postioma. Il 15 giugno infatti il nemico sviluppa nella zona montana, nel tratto V. Brenta-Grappa, e attraverso il Piave, nel territorio del Montello e di Zenson-S. Donà, tre attacchi convergenti che, secondo i suoi piani, avrebbero dovuto dargli, col completo crollo della nostra fronte, il sicuro possesso della pianura veneta e forse la vittoria decisiva.

Il grande concentramento di forze e di mezzi gli consente nei primi giorni di battaglia di occupare, non senza grave sacrificio di uomini, la parte nord-occidentale del Montello dove, nella giornata del 18 giugno, si accinge a riordinare le proprie forze per puntare dall'alto su Treviso. La ferrea volontà dell'Esercito italiano vuole altrimenti e riesce ad imporsi al nemico. Il giorno 19, l'8ª Armata italiana, col

(1) Il 13 maggio perviene alla brigata il seguente telegramma: « Esprimo mio compiacimento per contegno reparto 40° fanteria nel colpo di arditezza compiuto in regione Col dell'Orso. - Generale DIAZ ».

XXII e XXX Corpo, si lancia alla riscossa. Il 39° fanteria, provvisoriamente assegnato alla 50ª divisione, occupa saldamente la trincea del Cavalletto sulle pendici nord-est del Montello, vi ferma il nemico, si spinge al contrattacco e avanza circa un chilometro, ricuperando ingenti materiali bellici, precedentemente abbandonati. Contemporaneamente i battaglioni II e III/40°, rimasti con la 47ª divisione, insieme alla brigata Lombardia, con epico attacco occupano le posizioni di C. Bandiera, ma a sera, contrattaccati da prevalenti forze nemiche, debbono nuovamente abbandonarle. Ulteriori tentativi non hanno fortuna, ma il 23 giugno, i fanti della Bologna, incalzando il nemico in ritirata raggiungono completamente la linea marginale del Piave.

Sostituita dalla brigata Pisa (29° e 30°), e nuovamente riunita alla dipendenza della 47ª divisione, (XXX Corpo d'Armata, 4ª Armata), dopo un breve periodo di riordinamento e completamento nella zona di Porcellango, la Bologna, che in questa battaglia ha perduto 1349 uomini, dei quali 33 ufficiali, si alterna sino all'ottobre nelle posizioni di Malga Valpore, di Cima e di Fondo, Col dell'Orso e Alto Vallone di Boccaor con le brigate Ravenna (37° e 38°), Umbria (53° e 54°) ed Emilia (119° e 120°).

Nella battaglia finale la 4ª Armata deve agire fra Brenta e Piave con obbiettivo il corridoio Primolano-Arten-Feltre, per ottenere così la separazione delle masse austriache del Trentino da quelle del Piave. Il XXX Corpo d'Armata con la sua ala sinistra, formata dalla 47ª divisione, deve raggiungere pertanto lo sbocco di V. Stizzon che domina appunto il solco Primolano-Feltre. Il 24 ottobre la Bologna si slancia all'attacco della fronte V. Stizzon-M. Forcelletta. Le posizioni, rafforzate da lunga mano, sono potenti e il nemico si difende disperatamente, ad oltranza. A sera, tuttavia, è occupata la cresta di M. Forcelletta, mentre, dopo tre giorni di incerta lotta, nel pomeriggio del 26, col concorso del battaglione Alpini M. Pelmo, anche tutte le posizioni del Col del Cuc sono in nostro possesso. I violenti contrattacchi nemici non hanno effetto: il 31 ottobre la brigata, travolte le ultime difese nemiche a Malga Fossa di Confin e Val di Pez, incalza il nemico, avanza in Val Stizzon ed occupa Feltre, catturando 963 prigionieri e grande quantità di materiale bellico; il 2 novembre si spinge sino al Col del Melone-Altin e al Col della Croce.

Il 3 novembre questa zona viene assegnata alla 9ª Armata e la brigata si riunisce con la 47ª divisione a Feltre, dove si trova alla cessazione delle ostilità.

RICOMPENSE.

MEDAGLIA D'ARGENTO.

Alle Bandiere dei reggimenti della brigata Bologna (39° e 40° fanteria):

« Con superbo impeto di valore, primi occuparono l'orlo dell'Altopiano Carsico a Castelnuovo, e in successivi aspri e ripetuti combattimenti, spezzarono più volte l'ostinata resistenza nemica, conquistando fortissimi trinceramenti e agevolando, con la propria, l'avanzata di altri reparti (23 giugno-31 luglio e 21-23 ottobre 1915) ».

(Boll. Uff., anno 1916, disp. 66).

MEDAGLIA DI BRONZO.

Alle Bandiere dei reggimenti della brigata Bologna (39° e 40° fanteria):

« Dopo aver superato con slancio travolgente più ordini di trinceramenti nemici, contribuivano validamente alla conquista di una importante posizione avversaria, facilitando così, a prezzo di gravi sacrifici di sangue, il conseguimento della vittoria. (Carso-Saliente di Hudi Log, maggio 1917) ».

(Boll. Uff. dell' 11 novembre 1921, disp. 71).

CITAZIONI SUI BOLLETTINI DI GUERRA

DEL COMANDO SUPREMO.

BOLLETTINO DI GUERRA N. 1262 (1° novembre 1918, ore 12).

La battaglia continua e si estende. L'avversario mantiene intatta la resistenza dallo Stelvio all'Astico; vacilla sull'Altopiano di Asiago, è in rotta sul rimanente della fronte protetto più dalle numerose interruzioni stradali che dalle retroguardie irresistibilmente travolte dalle nostre truppe che si lanciano entusiaste al veloce inseguimento. Batterie nostre portate rapidamente avanti e artiglierie catturate battono intensamente l'avversario sfruttando tutta la gittata dei loro cannoni.

Le divisioni di cavalleria, annientate resistenze nemiche sulla Livenza e ristabiliti i passaggi, marciano al Tagliamento.

La 6^a Armata, entrata ieri in azione con la brillantissima avanzata della brigata Ancona (69^o-70^o) in fondo Val Brenta, ha fortemente attaccato l'avversario su tutta la fronte.

La 4^a Armata è padrona della depressione di Fonzaso. *La brigata Bologna (39^o-40^o) alle ore 18,30 di ieri sera è entrata in Feltre.*

La 12^a Armata, sboccata dalla stretta di Quero e dai monti, si collega sul Piave colla 4^a e coll'8^a.

L'8^a Armata, scesa nella valle del Piave a sud di Belluno, ha reparti impegnati alla depressione di Fadalto che colonne leggere stanno brillantemente aggirando per Farra d'Alpago.

All'ala destra della fronte la 3^a Armata, prolungata verso la costa dal reggimento Marina, ha occupato tutta la intricata zona litoranea che il nemico ha in parte allagata ingombrando il rimanente di reticolati e sbarramenti. Una pattuglia di marinai ha raggiunto Caorle.

Stormi di aeroplani precedono le truppe nell'inseguimento bombardando e mitragliando le colonne nemiche.

Il numero dei prigionieri catturati cresce continuamente, quello dei cannoni supera i 700.

Il bottino è immenso; il suo valore potrà essere valutato in miliardi.

Generale DIAZ.

UFFICIALI MORTI IN COMBATTIMENTO, IN SEGUITO A FERITE
O IN PRIGIONIA.

Numero d'ordine	Grado	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Luogo e data di morte
39 ^o REGGIMENTO FANTERIA.				
1	Ten. Col.	RODIGHERO Giovanni	Asiago	19 Sezione San Cassigliano 18- 7-1915
2	Maggiore	CIVETTA Grato.....	S. Stefano	27 Sezione San. S. Pietro 23- 8-1917
3	Id.	MANZO Ignazio.....	Milano	Malga Valpore 6- 5-1918
4	Id.	TRINCHIERI Marco...	Casale Monf.	Hudi Log 23- 5-1917
5	Capitano	BARTOLOTTA Gaetano.	Aidone (C.)	Montello 19- 6-1918
6	Id.	BIGNOZZI Adriano....	Modena	Montello 20- 6-1918
7	Id.	COLOTTI Andrea.....	Padova	Col dell'Orso 13- 7-1918
8	Id.	DE CICCO Giovanni..	Napoli	Osp. da c. 64, Cassegliano 19- 7-1915
9	Id.	GIORDANO Carlo.....	Napoli	Osp. d. c. 63 Turr. 24- 6-1915
10	Id.	LOMBARDI Carlo.....	Airola	Col de Cuk 25-10-1918
11	Id.	RICCIARDI Gennaro...	Napoli	Osp. da c. 64, Cassegliano 18- 7-1915
12	Id.	ROSSETTI Giuseppe...	Sassuolo	Montello 19- 6-1918
13	Id.	SABATINI Giuseppe...	Pistoia	Hudi Log 23- 5-1917
14	Tenente	ALESSI Giuseppe.....	Roma	Montello 19- 6-1918
15	Id.	BATTISTA Giulio Cesare	Napoli	M. Sei Busi 21-10-1915
16	Id.	CANNONE Giuseppe...	Pistoia	Q. Innomin., Carso 23- 8-1917
17	Id.	DE CARO Domenico..	Noci	Polazzo 18- 7-1915
18	Id.	DE SOCIO Giovanni..	Campobasso	Q. 200, Carso 2-12-1916
19	Id.	FALUGI GINO.....	Figline	Ambul. chirurg. n. 5 22- 8-1917
20	Id.	FORNARO Baldassarre.	Santorso	Col del Cuk 26-10-1918
21	Id.	MACCHI Luigi.....	Cassano Magnago	Q. Innomin., Carso 22- 8-1917
22	Id.	MORICONI Romolo....	Camaiore	Col del Cuk 26-10-1918

(*) Gli ufficiali contrassegnati con asterisco non figurano numericamente nella colonna dei morti del riepilogo delle perdite, essendo la morte avvenuta in prigionia, o in ospedali territoriali, o durante i turni di riposo della brigata.

Numero d'ordine	Grado	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Luogo e data di morte
23	S. Tenente	BAISTROCCHI Dino (d.)	Pontevevo	Hudi Log 24- 5-1917
24	Id.	BERTOLUCCI Enrico ..	Ponte S. P.	Montello 20- 6-1918
25	Id.	CACCAVALLE Mario ...	Napoli	M. Sei Busi 28-10-1915
26	Id.	CAPRIOLI DINO	Napoli	M. Sei Busi 21-10-1915
27	Id.	CHIMENTI Graziano...	Altopascio	31 Sez. San. S. Pietro Isonzo 23- 8-1917
28	Id.	CIARAMELLA Domenico	Afragola	31 Sez. San. S. Pietro Isonzo 24- 5-1917
29	Id.	CIOCCA Enrico.....	Avellino	Castelnuovo 20- 7-1915
30	Id.	*COTRONEI Valentino..	Messina	Osp. di Imola 18-11-1915
31	Id.	D'AGRUMA Antonio ..	S. Marco L.	Castelvecchio 25- 6-1915
32	Id.	DE ARCANGELIS Achil.	Arpino	M. S. Michele 14- 7-1915
33	Id.	DE ANGELIS Achille .	Bari	S. Pietro Isonzo 22-10-1915
34	Id.	DI CESARE Antonio..	Bari	Q. Innomin., Carso 23- 8-1917
35	Id.	FIORMONTI Roberto ..	Colleparado	Col del Cuk 30-10-1918
36	Id.	GALLANDI Carlo	Roma	S. Martino, Carso 23- 7-1915
37	Id.	GILARDI Luigi.....	Cassano d'A.	Cima Cajez, Tonale 26- 4-1916
38	Id.	MANGANELLI Achille..	Osimo	Hudi Log 24- 5-1917
39	Id.	MARINI Marco.....	Cortiglione	Hudi Log 23- 5-1917
40	Id.	MIGLIORI Luigi	Milano	Q. Innomin., Carso 23- 8-1917
41	Id.	PEDICINI Silvio.....	Napoli	Montello 20- 6-1918
42	Id.	PICCIONE Enrico.....	Taranto	Castelnuovo 27- 6-1915
43	Id.	RENDINA Federico...	Napoli	Montello 20- 6-1918
44	Id.	*RUSSO Antonio	Rocca Basc.	In mare (pir. Minas) 15- 2-1917
45	Id.	STRIANO Francesco...	Caserta	Castelnuovo 29- 6-1915
46	Id.	TEMPESTA Vittorio ...	Roccasecca	Osp. d. c. Cassegl. 29- 7-1915
47	Aspirante	ALBERTI Alberto.....	Cori	Q. Innomin., Carso 23- 8-1917
48	Id.	COMI Luigi.....	Milano	Oppacchiasella 3- 4-1917
49	Id.	COZZOLONGO Domenico	Napoli	Col del Cuk 24-10-1918
50	Id.	FERRARI Bruno.....	Langhirano	Hudi Log 15- 5-1917
51	Id.	FERRERO Bernardino.	Torino	Q. 126, Carso 31- 1-1917

Numero d'ordine	Grado	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Luogo e data di morte
52	Aspirante	GALASSO Nicola.....	Barletta	Boscomalo 23- 5-1917
53	Id.	IACOPINI Pasquaie ...	Ponzano d.	Montello 19- 6-1918
54	Id.	SCANO Luigi.....	Villamar	Hudi Log 15- 5-1917

Ufficiali morti per malattia.

1	Maggiore	PASCAZIO Francesco..	—	—	23- 7-1918
2	Capitano	GALLO Alberto.....	Castrovillari	Napoli	4- 2-1918
3	Id.	PAOLILLO Vincenzo...	Napoli	Napoli	15-10-1917
4	Tenente	BELLO Vito.....	Cellino	Napoli	5- 2-1917
5	S. Tenente	TEDESCHI Alfonso....	Sepino	Brescia	21- 1-1918

40° REGGIMENTO FANTERIA.

1	Capitano	MONTI Paolo.....	Rongio	Paderno d'Asolo	20- 8-1918
2	Id.	MUCCI Emilio.....	Sepino	M. Sei Busi	23-10-1917
3	Tenente	ASTARITA Michele....	Gaeta	M. S. Michele	4- 7-1911
4	Id.	CAROPRESO Rocco....	Paduli	Montello	20- 6-1918
5	Id.	CUPPINI Giovanni....	Ravenna	Dolina Cesana	14- 5-1917
6	Id.	FABBRI Luigi.....	Brisighella	Castagnevizza	25- 5-1917
7	Id.	FUGAZZA Mario	S. Giorgio	Castagnevizza	23- 5-1917
8	Id.	GARAU Giov. Cesare..	Cagliari	Pod Koriti	23- 5-1917
9	Id.	GARGIULO Ernesto ...	Napoli	M. Tonale	19- 6-1916
10	Id.	LATESORINA Antonio .	Ostuni	Castagnevizza	23- 6-1917
11	Id.	MARESCA Armando...	Napoli	Castagnevizza	23- 5-1917
12	Id.	MASTRI Paolo.....	Pavullo	Castagnevizza	23- 5-1917
13	Id.	OSSORIO Roberto.....	Stilo	Hudi Log	30- 8-1917
14	Id.	*RICCI Luigi.....	Macerata	Osp. Montagnana	15-11-1918
15	Id.	SANFELICE Mario.....	Viadana	Castagnevizza	23- 5-1917
16	Id.	SCALVANTI Carlo.....	Pisa	Osp. d. c. n. 48, Cresp.	25- 7-1918
17	S. Tenente	ADOLIA Arturo.....	Avellino	M. Forcelletta	28-10-1918
18	Id.	ALBUZZI Luigi Rocco.	Lentato S. S.	Polazzo	21-10-1916

Numero d'ordine	Grado	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Luogo e data di morte
19	S. Tenente	AMODIO Luigi.....	Napoli	Polazzo 23-10-1917
20	Id.	BROSO Amedeo.....	Rosarno	Boscomalo 23- 5-1917
21	Id.	CALASCIBETTA Vincen.	Cefalù	Korite, q. 244 23- 8-1917
22	Id.	CALIENNO Mario.....	Napoli	Bosco Cappuccio 25- 7-1917
23	Id.	CAPOBIANCO Crescenzo	Napoli	Sella Tonale 2- 5-1917
24	Id.	COBELLI Alfonso.....	Nocera	Bosco Cappuccio 25- 7-1917
25	Id.	CONTE Guglielmo....	Napoli	Castelnuovo 27-10-1917
26	Id.	FRANGIPANI Mario...	Campobasso	Bosco Cappuccio 19- 7-1917
27	Id.	FUSCO Rocco.....	Vitulano	Bosco Cappuccio 14- 7-1917
28	Id.	MANCUSO Fabrizio...	Cissone	Castelnuovo 23-10-1917
29	Id.	MARICONTA Alberto..	Napoli	Bosco Cappuccio 20- 7-1917
30	Id.	MARTINO Venceslao..	Sepino	M. Forcelletta 25-10-1917
31	Id.	MATTIOLI Luigi.....	Viadana	Sella Tonale 2- 5-1917
32	Id.	MOCCIA Giustiniano..	Campobasso	Osp. d. c. 64, Pinzano 7-10-1917
33	Id.	MOLEA Onofrio.....	New York	Stelvio 12-11-1917
34	Id.	NACCHERA Domenico.	Messina	M. S. Michele 4- 7-1917
35	Id.	PASQUALI Giulio.....	Pietracat.	Hudi Log 24- 8-1917
36	Id.	PASTORE Narsete....	S. Leucio	Bosco Cappuccio 13- 7-1917
37	Id.	PERALDA Antonio....	Cagliari	Bosco Cappuccio 4- 7-1917
38	Id.	RISI Vincenzo.....	Ortanova	Korite 22- 8-1917
39	Id.	ROCCHI Achille.....	Orsago	Trincea dei Morti 22-10-1917
40	Id.	SCHIRRU Pietro.....	Cagliari	San Martino del Carso 27- 7-1917
41	Id.	SIERVO Giuseppe.....	Lagonegro	M. S. Michele 21- 7-1917
42	Id.	SPAGNOLI Augusto...	Berceto	M. Tonale 19- 6-1917
43	Id.	TEBALDI Alberto.....	Berceto	Volcovnjak 1- 1-1917
44	Aspirante	BONELLI Serafino(disp.)	Torino	Pinzano 1-11-1917
45	Id.	DE ANGELIS Ugo....	Napoli	Polazzo 23-10-1917
46	Id.	LOMBARDI Oreste(disp.)	Morccone	Pinzano (Piave) 31-10-1917
47	Id.	*MAMMOLINO Giuseppe.	Napoli	In prigionia 28- 5-1917
48	Id.	PACE Nicola (disp.)..	Lanciano	Castagnevizza 23- 5-1917
49	Id.	PRINETTO Michele....	Torino	Castagnevizza 23- 5-1917

Numero d'ordine	Grado	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Luogo e data di morte
50	Aspirante	ROSSI Giuseppe.....	Caldiero	Castagnevizza 26- 5-1917
51	Id.	SPACCAMONTI Alfredo.	Roma	Korite 23- 8-1917
52	Id.	TOSTO Salvatore.....	Aci Catena	Castagnevizza 23- 5-1917
Ufficiali morti per malattia.				
1	S. Tenente	BRIN Carlo.....	Napoli	Cervignano 25-10-1917
2	Id.	PACILIO Domenico...	Villapiana	Osp. S. Giovanni 30-11-1917

MILITARI DECORATI CON MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE.

39° REGGIMENTO FANTERIA.

Tenente ALESSI GUIDO, da Roma :

Volontario di guerra, prese parte ad importanti azioni, animato sempre da grande entusiasmo ed amor di Patria.

Sebbene febbricitante, volle partecipare ad una importante azione dove, con sommo sprezzo del pericolo, fu sempre fra i combattenti nei momenti più pericolosi della lotta. Trovatosi presso una compagnia assai provata, della quale era caduto il comandante, assunse il comando del reparto e ne incorava gli uomini, incitandoli a vendicare il loro capitano, poscia li lanciava all'attacco. Spintosi quindi arditamente in ricognizione fra le linee nemiche attraverso terreno insidiosissimo, fra il violento fuoco di numerose mitragliatrici, riusciva a segnalare in tempo un movimento aggirante sul fianco destro, sicchè fu possibile sventare la mossa. Ripetutamente colpito da una raffica di mitragliatrici, cadeva gloriosamente sul campo, gridando : « Non pensate a me, avanti sempre, per la grandezza d'Italia ; compagni, oggi abbiamo vendicato Caporetto ». — Montello, 19 giugno 1918.

**MILITARI DECORATI CON MEDAGLIA D'ARGENTO E DI BRONZO
AL VALOR MILITARE.**

MEDAGLIA D'ARGENTO.

39° Regg. Fanteria : Ufficiali, n. 72 — Truppa, n. 73.
40° Regg. Fanteria : Ufficiali, n. 43 — Truppa, n. 56.

MEDAGLIA DI BRONZO.

39° Regg. Fanteria : Ufficiali e truppa, n. 206.
40° Regg. Fanteria : Ufficiali e truppa, n. 151.

COMANDANTI DELLA BRIGATA.

Magg. gen. MARCHETTI Adolfo, dal 24 maggio al 15 luglio 1915.
Magg. gen. QUAGLIA Matteo, dal 29 luglio al 20 ottobre 1915 (ferito).
Magg. gen. VIGLIANI Alessandro, dal 6 novembre 1915 al 7 aprile 1917.
Colonnello brig. CORDERO MONTEZEMOLO Demetrio, dal 9 aprile 1915 al 24 maggio 1917 (ferito).
Magg. gen. TESI Giuseppe, dal 5 giugno al 22 agosto 1917 (ferito).
Colonnello brig. ROCCA Carlo, dal 25 agosto 1917 al 1° novembre 1917.
Colonnello brig. PAGLIANO Camillo, dal 26 novembre 1917 al termine della guerra.

COMANDANTI DEL 39° REGGIMENTO FANTERIA.

Colonnello BERNARDI Alfonso, dal 24 maggio al 30 giugno 1915 (ferito).
Ten. Colonnello RODIGHIERO Giovanni, dall'8 luglio al 18 luglio 1915 (caduto sul campo).
.....
Colonnello CAMPOLIETI Nicola, dal 16 agosto al 16 ottobre 1915 (ferito).
.....
Colonnello TRAMONTANO Pietro, dal 25 ottobre al 2 novembre 1915.
Colonnello RATTI Giuseppe, dal 3 novembre 1916 al 10 febbraio 1917.

Colonnello FERRARIS Innocenzo, dal 20 febbraio al 4 settembre 1917.
Colonnello MAMELI Goffredo, dal 5 settembre all'11 novembre 1917.
.....
Colonnello CANDINI Umberto, dal 27 novembre al 20 dicembre 1917.
Colonnello NAPOLETANO Gaetano, dal 20 dicembre 1917 al termine della guerra.

COMANDANTI DEL 40° REGGIMENTO FANTERIA.

Colonnello VECCHIO Clemente, dal 24 maggio al 26 novembre 1915.
Colonnello SALICE Francesco, dal 28 novembre 1915 all'11 luglio 1917.
Colonnello MARINI Edoardo, dal 12 luglio al 25 ottobre 1917.
Colonnello CALVI Guido, dal 25 ottobre al 31 novembre 1917.
.....
Colonnello DI LABIO Domenico, dal 3 dicembre 1917 al 19 giugno 1918 (ferito).
Colonnello BLOISE Alessandro, dal 23 giugno 1918 al 31 ottobre 1918.
Colonnello MARTELOTTA Vito, dal 31 ottobre 1918 al termine della guerra.

UFFICIALI SUPERIORI E CAPITANI COMANDANTI DI BATTAGLIONE.

Grado	Cognome e Nome	Data di assunzione	Data di cessazione	Annotazioni
-------	----------------	--------------------	--------------------	-------------

39° REGGIMENTO FANTERIA.

I battaglione.

Ten. Col.	ABOLITO Antonio . . .	6- 6-1915	14- 6-1915	—
Maggiore	COGORANI Romolo . . .	19- 7-1915	1-10-1915	—
Ten. Col.	SPERANZA Vincenzo . . .	ottob. 1915	8- 9-1916	—
Maggiore	ANGLOIS Federico . . .	23-11-1916	20- 4-1917	—
Maggiore	TRINCHIERI Marco . . .	aprile 1917	23- 5-1917	Caduto sul campo.
Maggiore	CIVETTA Giato . . .	30- 7-1917	23- 8-1917	Id.
Maggiore	MANZO Ignazio . . .	10-12-1917	6- 5-1918	Id.
Maggiore	PASCAZIO Francesco . . .	21- 5-1918	23- 7-1918	—
Capitano	CASTRIGNANO Renato . . .	24- 7-1918	30-10-1918	—
Ten. Col.	ROSI Giulio	30-10-1918	al termine della guerra.	—

II battaglione.

Maggiore	DE FLORIO LA ROCA Luigi	6- 6-1915	23- 7-1915	Ferito.
Maggiore	DI BONA Domenico . . .	1- 9-1915	13-11-1915	—
Maggiore	ZICCARDI Pilade . . .	2- 3-1916	29- 4-1916	—
Ten. Col.	SCOTTI Luigi	30- 4-1916	17- 5-1916	—
Maggiore	PARADISSI Carosso . . .	24- 6-1916	21- 7-1916	—
Ten. Col.	PROVALE Mario	27- 7-1916	29- 8-1916	—

Grado	Cognome e Nome	Data di assunzione	Data di cessazione	Annotazioni
-------	----------------	--------------------	--------------------	-------------

Segue II battaglione.

Maggiore	INNOCENTI Pio	5- 2-1917	17- 2-1917	—
Maggiore	DARDANO Silvio	18- 7-1917	21- 8-1917	Ferito.
Id.	LAMBERTI Zanardi	28- 8-1917	12- 9-1917	—
Maggiore	COCILOVO Francesco . . .	21- 5-1918	24- 7-1918	Ferito.
Capitano	LHIAMARD Luigi	10-10-1918	al termine della guerra.	—

III battaglione.

Maggiore	PACELLI Severo	6- 6-1915	10-12-1915	—
Maggiore	REGA Cosimo	2- 3-1916	8- 9-1916	—
Ten. Col.	ANTONIETTI Pietro	1-12-1917	23- 1-1918	Ferito.
Maggiore	TENCA Luigi	5- 2-1918	al termine della guerra.	—

40° REGGIMENTO FANTERIA

I battaglione.

Maggiore	IANNACCARO Carlo	magg. 1915	luglio 1915	—
Capitano	RAFFA Vito	luglio 1915	sett. 1915	—
Maggiore	PALUMBO Antonio	ottob. 1915	luglio 1917	—
Ten. Col.	MAMELI Goffredo	luglio 1917	sett. 1917	—
Maggiore	DONOFRIO Angelo	sett. 1917	ottob. 1917	—

Dal 1° novembre al 24 dello stesso mese il reggimento, riunito in *unico battaglione*, fu comandato dal Capitano CERRUTI Guido.

Maggiore	BAZZANO Armando	nov. 1917	marzo 1918	—
Id.	MAZZI Idovaldo	marzo 1918	giugno 1918	—
Ten. Col.	BRASIOTI Romolo	giugno 1918	al termine della guerra.	—

Grado	Cognome e Nome	Data di assunzione	Data di cessazione	Annolazioni
-------	----------------	--------------------	--------------------	-------------

II battaglione.

Ten. Col.	MAGLIULO Angelo . . .	magg. 1915	2- 6-1915	—
Capitano	ROCCHETTI Francesco .	giugno 1915	luglio 1915	—
Maggiore	TEGGIA DROGHI Oreste .	agosto 1915	ottob. 1916	Ferito.
Capitano	DEL GIUDICE Giovanni .	ottob. 1916	febb. 1917	—
Maggiore	PRINCIPE Carlo Felice .	febb. 1917	agosto 1917	—
Capitano	VINCITORIO Michele . .	sett. 1917	ottob. 1917	—
Id.	COPPA Piero	ottob. 1917	al termine della guerra.	—

IV battaglione.

(nel maggio 1917 assume la denominazione di III battaglione).

Ten. Col.	Russo Rodolfo	magg. 1915	giugno 1915	Ferito.
Capitano	LEZZI Luigi	giugno 1915	sett. 1915	—
Maggiore	LEZZI Luigi	sett. 1915	agosto 1916	—
Capitano	CAGIANELLI Giuseppe . .	agosto 1915	nov. 1916	—
Ten. Col.	MAENZA Francesco . . .	nov. 1916	febb. 1917	—
Maggiore	SALOMONE Felice	febb. 1917	magg. 1917	Ferito.
Capitano	LEVI Giulio	23- 5-1917	luglio 1917	—
Id.	MOGGIO Teodoro	luglio 1917	ottob. 1917	—
Maggiore	MERCURELLI Alfredo . . .	ottob. 1917	magg. 1918	—
Capitano	BONANNO Nicolò	magg. 1918	—	—
Id.	CIVELLA Pietro	—	luglio 1918	—
Id.	BONANNO Nicolò	luglio 1918	al termine della guerra.	—

SERVIZI PRESTATI IN LINEA ED IN ZONA DI RIPOSO.

Permanenza in linea	Permanenza in zona di riposo, lavori, trasferimenti, ecc.
---------------------	---

Anno 1915.

Dal 10 giugno al 1° agosto (S. Canziano — Castelnuovo — S. Michele — q. 92).	Dal 2 agosto al 6 settembre (Villesse — Campolongo).
Dal 7 al 27 settembre (Castelnuovo).	Dal 28 settembre al 6 ottobre (Villesse — Fogliano).

Permanenza in linea	Permanenza in zona di riposo, lavori, trasferimenti, ecc.
---------------------	---

Dal 7 ottobre all'8 novembre (Castelnuovo).	Dall'8 novembre al 21 novembre (Campolongo — Armellino).
Dal 22 novembre al 14 dicembre (M. Sei Busi — Redipuglia — Turriaco).	Dal 15 dicembre al 31 dicembre (Castion di Mure — Campolongo).

Anno 1916.

Dal 1° gennaio all'8 marzo (Campolongo — Castion di Mure — Edolo — Veza d'Oglio — Tirano).	Dal 15 novembre al 25 novembre (Santo Stefano — Sdraussina — Chiopris).
Dall'8 marzo al 14 novembre (M. Tonale — Veza d'Oglio — Vallarsa).	
Dal 26 novembre al 31 dicembre (Volkovniack — q. 126).	

Anno 1917.

Dal 1° all'8 gennaio (Volkovniak).	Dal 9 gennaio al 18 gennaio (Vallone — Peteano — Boschini).
Dal 19 gennaio al 7 febbraio (Veliki-Hri-bak — q. 376).	Dall'8 febbraio al 22 marzo (Sdraussina — Gradisca — Claujano).
Dal 23 marzo al 16 aprile (Oppacchia-sella — Castagnevizza).	Dal 17 aprile al 4 maggio (Fogliano — Villesse).
Dal 4 maggio al 25 maggio (Hudi-Log).	Dal 26 maggio al 12 giugno (Porpetto — Castions di Strada Redipuglia — Vermigliano).
Dal 13 giugno al 7 luglio (Settore di Flondar).	Dall'8 luglio al 16 agosto (Papariano — Porpetto — Lestizza — S. Pietro sull'Isonzo).
Dal 17 al 25 agosto (Hudi-Log — Versic).	Dal 26 agosto al 23 settembre (Armellino — Mortesins — Romans).
Dal 24 settembre al 18 ottobre (Settore Comarie — Roccione — Valle di Beistovizza).	Dal 19 al 28 ottobre (Fauglis — Porpetto — Latisana — Pinzano — Comino).
Dal 29 ottobre al 14 novembre (M. Ragogna — Pinzano — Polcenigo — Vittorio).	Dal 15 novembre al 31 dicembre (Zona Treviso).

Permanenza in linea	Permanenza in zona di riposo, lavori, trasferimenti, ecc.
---------------------	---

Anno 1918.

Dal 22 gennaio al 2 marzo (Val Damoro — M. Asolone).	Dal 3 marzo all'11 aprile (Val dei Lebi — Serraglio).
Dal 12 aprile al 30 maggio (Col dell'Orso — Malga Valpore — Croce di Lebi).	Dal 31 maggio al 3 giugno (Crespano — Borgo — Spina — Bessica).
Dal 4 al 25 giugno (Venegazzò — Postioma — Cavalletto — Montello).	Dal 26 giugno al 16 luglio (Porcellengo — S. Floriano — Guardiaboschi).
Dal 17 luglio al 21 agosto (Malga Valpore — Col dell'Orso — Alto Vallone di Boccaor).	Dal 22 agosto al 4 ottobre (Crespano — Vallà — Trevignano — Guardiaboschi).
Dal 5 ottobre al 4 novembre (M. Casonet — Malga Valpore — Croce di Lebi — Valle Stizzon — Feltre).	

RIEPILOGO.

	Linea		Riposo	
	Mesi	Giorni	Mesi	Giorni
Anno 1915	2	21	2	15
Id. 1916	9	18	2	17
Id. 1917	5	—	7	5
Id. 1918	5	28	4	10
TOTALI	mesi 23 e giorni 7		mesi 16 e giorni 17	

RIEPILOGO DELLE PERDITE.

LOCALITÀ E DATA	39° REGGIMENTO						40° REGGIMENTO					
	Ufficiali			Truppa			Ufficiali			Truppa		
	morti	feriti	dispersi (a)	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi (a)	morti	feriti	dispersi
1915												
1ª battaglia dell'Isonzo (23 giugno-7 luglio)	4	10	—	46	353	—	3	7	—	99	391	15
S. Michele (8-17 luglio)	1	2	—	10	55	—	2	1	—	18	38	2
2ª battaglia dell'Isonzo (18 luglio-1º agosto)	7	12	—	102	434	20	6	5	2	32	201	54
Castelnuovo (7 settembre-17 ottobre)	—	3	—	30	251	—	—	3	—	29	251	—
3ª battaglia dell'Isonzo (18 ottobre-3 novembre)	4	21	$\frac{3}{3}$	106	802	168	7	10	—	53	451	74
M. Sei Busi (5 novembre-13 dicembre)	—	—	—	3	27	—	—	—	—	13	71	—
Totale anno 1915	16	48	$\frac{3}{3}$	297	1922	188	19	26	2	244	1403	145
1916												
Tonale (8 marzo-14 novembre)	1	1	—	70	51	38	5	1	—	11	19	—
Volkovnjak (26 novembre-31 dicembre)	1	—	—	13	32	—	—	3	—	10	30	—
Totale anno 1916	2	1	—	83	83	38	5	4	—	21	49	—
1917												
Volkovnjak-Hudi Log (1º gennaio-11 maggio)	2	2	—	36	149	—	1	2	—	16	80	—
10ª battaglia dell'Isonzo (12-26 maggio)	9	25	$\frac{1}{1}$	101	801	219	13	28	$\frac{9}{9}$	299	805	50
Flondar (13 giugno-8 luglio)	—	1	—	4	91	—	—	1	—	6	100	—
11ª battaglia dell'Isonzo (19-26 agosto)	8	24	$\frac{2}{2}$	75	623	158	4	25	$\frac{4}{4}$	41	496	151

(a) La cifra rappresentata dal denominatore indica il numero degli ufficiali catturati dal nemico.

LOCALITÀ E DATA	39° REGGIMENTO						40° REGGIMENTO			
	Ufficiali			Truppa			Ufficiali			Truppa
	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi	morti
Dal 24 settembre al 18 ottobre	—	—	$\frac{1}{1}$	—	15	—	1	—	—	2
Battaglia dall'Isonzo al Piave (24 ottobre-5 novembre)	—	—	$\frac{67}{58}$	—	—	2302	2	—	$\frac{69}{53}$	—
Totale anno 1917 . . .	19	52	$\frac{71}{52}$	216	1679	2679	21	56	$\frac{82}{66}$	364
1918										
Val Damoro-Col dell'Orso (22 gennaio-24 maggio) .	1	9	—	18	90	1	—	5	—	15
Battaglia del Piave (15-24 giugno)	8	11	$\frac{3}{3}$	378	838	166	2	9	$\frac{1}{1}$	30
Col dell'Orso (18 luglio-23 ottobre)	1	4	—	21	87	—	2	1	—	10
Battaglia di Vittorio Veneto (24-31 ottobre) . .	5	8	—	54	155	21	1	12	$\frac{2}{1}$	37
Totale anno 1918 . . .	15	32	$\frac{3}{3}$	471	1170	188	5	27	$\frac{3}{2}$	92

RIEPILOGO GENERALE.

Anno 1915	16	48	3	297	1922	188	19	26	2	244
Id. 1916	2	1	—	83	83	38	5	4	—	21
Id. 1917	19	52	71	216	1679	377	21	56	82	364
Id. 1918	15	32	3	471	1170	2679	5	27	3	92
TOTALE GENERALE . . .	52	133	$\frac{77}{68}$ (a)	1067	4854	3282	50	113	$\frac{87}{68}$ (a)	721

(a) Dei quali feriti, 7 del 39° Fanteria e 9 del 40° Fanteria.